



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
PROVINCIA DI PISA

La Legge di Stabilità 2018 ha introdotto l'**obbligo** generalizzato della fattura elettronica per tutte le operazioni (cessioni di beni e prestazioni di servizi) fra soggetti identificati ai fini IVA in Italia esercenti imprese, arti o professioni, sia nei confronti di imprese/professionisti (**Business-to-Business o B2B**) sia nei confronti di privati (**Business-to-Consumer o B2C**).

L'obbligo di utilizzare la fattura elettronica implica che **le fatture cartacee NON saranno più ammesse per le operazioni nazionali e si considereranno come non emesse**, esponendo i cedenti/prestatori nonché i cessionari/destinatari a rilevanti sanzioni.

Le fatture cartacee saranno ancora ammesse per le operazioni con soggetti non residenti. Tali operazioni dovranno essere segnalate all'Agenzia Entrate mediante un'apposita comunicazione transfrontaliera mensile ("esterometro" mensile 2019 per operazioni con l'estero). Tale adempimento si potrà comunque evitare inviando la fattura elettronica unitamente alla cartacea anche per tali operazioni (soluzione consigliata).

L'adozione della fattura elettronica è prevista:

dal 1 luglio 2018 per le cessioni di carburante per motori e le prestazioni nell'ambito di subappalti pubblici. A questo riguardo è abolita la scheda carburante. Gli acquisti di carburante per autotrazione da parte di soggetti passivi IVA devono essere documentati unicamente con la fattura elettronica e le spese per carburante per autotrazione sono deducibili se pagate esclusivamente mediante carte di credito, debito o prepagate.

dal 1 settembre 2018 per cessioni Tax-Free a turisti;

dal 1 gennaio 2019 per tutte le altre operazioni nazionali.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 21, D.P.R. 633/1972 e 2, D.M. 55/2013 una fattura elettronica è un documento:

- 1) emesso e ricevuto in formato elettronico;
- 2) creato esclusivamente in formato XML (eXtensible Markup Language);
- 3) conforme alle specifiche tecniche stabilite dalle autorità competenti;
- 4) firmato digitalmente con una firma elettronica qualificata;
- 5) recante una marca temporale;



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
PROVINCIA DI PISA

6) conservato digitalmente (conservazione sostitutiva).

Le fatture XML devono essere trasmesse attraverso la piattaforma informatica denominata Sistema di Interscambio (SdI), gestita dall'Agenzia delle Entrate.

La trasmissione tramite SdI attualmente richiede l'utilizzo di un canale di trasmissione che nella maggior parte dei casi si identifica con la PEC o **con apposito software**.

L'assolvimento degli obblighi di conservazione ai fini fiscali per tutte le fatture elettroniche, avverrà direttamente da parte del Sistema di Interscambio, ma la conservazione elettronica effettuata dai sistemi informatici dell'Agenzia delle Entrate avrà una esclusiva valenza tributaria/fiscale, e non anche civilistica.

Per garantirsi l'opponibilità a terzi dei documenti conservati elettronicamente, in sede civilistica, sarà necessario utilizzare sistemi di conservazione diversi da quelli offerti dall'Agenzia delle Entrate.

Il provvedimento AdE n. 89757 del 30 aprile 2018 ha definito le regole tecniche per la corretta predisposizione della fattura elettronica:

La fattura elettronica è recapitata dal SdI:

- al **soggetto cessionario/committente** oppure,
- per conto del cessionario/committente, ad un **intermediario**.

Il recapito può avvenire attraverso le seguenti modalità:

- tramite intermediari abilitati (come la Confcommercio);
- sistema di posta elettronica certificata, "**PEC**";
- con apposite applicazioni internet;

Per consentire al SdI di recapitare la fattura elettronica alla controparte, l'emittente deve compilare nel file della fattura il campo "**Codice Destinatario**" fornito dall'intermediario ovvero con il **codice convenzionale** indicato nelle specifiche tecniche del provvedimento n. 89757/2018 e la PEC del cessionario/committente.

L'Agenzia delle Entrate mette a disposizione un servizio *web* per consentire ai soggetti passivi Iva di registrare il canale telematico – una PEC o un codice destinatario - attraverso cui intendono ricevere tutte le proprie fatture di acquisto, ma non assicura il sistema di conservazione sostitutiva.



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
PROVINCIA DI PISA

Nel caso in cui la fattura elettronica è destinata ad un consumatore finale o ad un soggetto Iva rientrante nei regimi agevolati di vantaggio o forfettario o dell'agricoltura, l'emittente può valorizzare solo il campo "Codice Destinatario" con il codice convenzionale di 7 zeri (0000000) e la fattura viene recapitata al destinatario attraverso la messa a disposizione del *file* su apposita area *web* riservata dell'Agenzia delle Entrate.

Sempre con riferimento alle fatture elettroniche tra i privati viene inoltre chiarito che sarà possibile conservare la fattura in formato pdf, non essendo necessario restare fedeli al formato di trasmissione xml.

Sulle operazioni transfrontaliere- estere è stato chiarito che è possibile trasformare le fatture emesse **verso** l'estero in fatture elettroniche, adempiendo, in questo modo, al previsto obbligo di invio della comunicazione. L'esonero non si estende invece alle fatture elettroniche **ricevute** dall'estero. In questo caso il codice destinatario sarà costituito da 7 "x" (xxxxxxx).

Con riferimento alle operazioni ricevute dall'estero gli operatori residenti dovranno quindi trasmettere, in ogni caso, il c.d. "esterometro" entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello della data di ricezione del documento.

Considerando le rilevanti sanzioni applicabili e la complessità in caso di inosservanza degli obblighi previsti, nonché l'imminente decorrenza, consigliamo di iniziare prima possibile a pianificare l'avvio della fatturazione elettronica.

La Confcommercio ha a disposizione tutti gli elementi per supportare i propri soci/utenti del servizio di contabilità nella gestione del processo.

La gestione tramite Confcommercio presenta, rispetto alla gestione interna del flusso, **diversi vantaggi**, in particolare:

- per le fatture passive è possibile fornire ai propri fornitori i codici identificativi dello studio, evitando la ricezione di numerose PEC e gestendo tutto il ciclo delle fatture elettroniche sia clienti che fornitori su una sola piattaforma;
- il cliente potrà accedere alla propria area per scaricare e visionare le fatture ricevute in modo semplice e diretto;
- il cliente ha la possibilità di emettere le fatture elettroniche direttamente tramite un programma fornito dalla Confcommercio;
- una volta create le fatture elettroniche, queste vengono inviate in un ambiente, gestito dalla



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
PROVINCIA DI PISA

Confcommercio ma suddiviso sui singoli clienti, che gestisce tutto il flusso;

- non è necessario alcun accreditamento diretto del cliente presso il Sistema di Interscambio, né la firma digitale del cliente, perché tutto avviene tramite le credenziali già in possesso della Confcommercio;
- l'archiviazione elettronica viene gestita direttamente attraverso i sistemi della Confcommercio, senza che il cliente debba intervenire in alcun modo, garantendo il rispetto della normativa.

Siete pertanto invitati a PRENDERE CONTATTI con l'Ufficio Fiscale di Confcommercio Pisa (Tel. 050 25196) il prima possibile al fine di approfondire l'argomento e scegliere la procedura operativa migliore a seconda delle vostre esigenze.

Responsabile ufficio Fiscale

Fabio Galletti - f.galletti@confcommerciopisa.it

Ufficio Fiscale Pisa

Andrea Barsuglia – a.barsuglia@confcommerciopisa.it

Lina Ricciardi – l.ricciardi@confcommerciopisa.it

Lorenzo Gambini – l.gambini@confcommerciopisa.it

Ufficio Fiscale Pontedera

Lorella Lazzeroni – l.lazzeroni@confcommerciopisa.it

Alessia Benvenuto – a.benvenuto@confcommerciopisa.it

Rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimenti e delucidazioni, porgiamo cordiali saluti

Direttore Confcommercio Provincia di Pisa

Federico Pieragnoli

Prot. 498/2018

Pisa, 18/10/2018